

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

<p>Opportunità</p> <p>L'istituzione scolastica, in continua evoluzione, rappresenta una risorsa e una sfida poiché, implementando il dialogo tra figure di sistema e funzioni strumentali, consente di sperimentare nuovi sistemi e nuovi criteri sempre rispondenti ai bisogni didattici e formativi in quanto volti al soddisfacimento del benessere integrale della vita scolastica, familiare e sociale.</p> <p>La scuola, pur operando in un contesto socio-culturale ed economiche non favorevole, è nel complesso elemento di positiva caratterizzazione territoriale avuto riguardo ai seguenti punti di riferimento: 1) Incremento demografico per immigrazione di nuove famiglie da paesi stranieri. 2) Incidenza di popolazione giovane. 3) Potenziamento del settore terziario.</p> <p>Infatti, la scuola presenta una tradizione di accoglienza che si concretizza anche nella presenza di strutture e servizi rivolti a situazioni di disagio familiare e ad extra-comunitari. Grazie alle risorse economiche avute a disposizione, la scuola negli ultimi anni è stata in grado di recepire e porsi in sintonia con tali peculiarità, attivando diversi progetti di inclusione - con ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica - e intervenendo in maniera mirata sui casi "isolati" di disagio, attraverso iniziative di fund raising (es. Testi in comodato d'uso gratuito, iniziative della scuola), in collaborazione con i genitori, le associazioni, gli enti del territorio e gli Enti locali.</p>	<p>Vincoli</p> <p>L'Istituto opera su tre diversi quartieri della città che riflettono contesti socio-culturali molteplici.</p> <p>Negli ultimi due anni, diversamente dal passato, la scuola ha risentito della crisi economica concomitante alla situazione emergenziale che ha aumentato la presenza anche nel quartiere sinora indenne da grosse criticità, di situazioni di svantaggio economico modificando lo status della popolazione verso un livello medio - basso. Costante è la percentuale di alunni stranieri le cui famiglie spesso non riescono ad integrarsi nel contesto territoriale, soprattutto per lo svantaggio linguistico a cagione del quale finiscono col preferire relazionarsi in via pressoché esclusiva con famiglie della stessa comunità etnica. Fatta eccezione per l'utenza di un quartiere partecipativa e fin troppo presente, generalmente i nuclei familiari non sempre sono coesi, se non addirittura si presentano spesso disgregati; i genitori hanno talvolta percezioni ed aspettative non consone in termini di rispetto e di fiducia nei confronti della Scuola. I genitori, altrettanto spesso non seguono con la dovuta attenzione la vita scolastica dei propri figli. Pertanto, la scuola è chiamata a rispondere adeguatamente alle esigenze educative di alunni sempre più bisognosi di sopperire ad uno svantaggio non solo di tipo economico, ma inevitabilmente anche di tipo psicologico e motivazionale.</p>
---	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

<p>Opportunità</p> <p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza come polo di aggregazione e di accoglienza che fa dell'inclusione la sua mission fondamentale per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'istituto partecipa ad accordi di reti finalizzate allo svolgimento di progetti formativi. Il Comune collabora fattivamente, anche con partenariati, con l'istituzione scolastica nella realizzazione di progetti educativo-didattici e nell'offerta di molteplici servizi (refezione scolastica; servizi sociali). In particolare, molto proficui sono i rapporti con le Amministrazioni comunali con cui la scuola ha attivato vari progetti di educazione alla salute, di prevenzione, di cittadinanza attiva. Complessivamente adeguato è il contributo che il Comune offre relativamente all'assistenza verso i ragazzi con bisogni educativi speciali; valido e costruttivo è il rapporto con l'assessorato ai servizi sociali/Istruzione e con il vicino Centro di Neuropsichiatria Infantile.</p> <p>Altre risorse presenti sul territorio che costituiscono un'opportunità per la scuola sono: presenza nei quartieri di biblioteca o centri socio-culturali; operatori di raccordo per l'orientamento in uscita (Comune di BG, centri giovanili, associazioni professionali del territorio, scuole del 2° grado).</p>	<p>Vincoli</p> <p>Il territorio in cui la scuola è collocata è una realtà che opera su tre diversi quartieri della città in un contesto socio-economico-culturale molto eterogeneo. La crisi economica post Covid ha accentuato sensibilmente l'instabilità lavorativa facendo registrare un incremento del tasso di disoccupazione in particolare per le famiglie di alunni stranieri.</p> <p>Questa evidenza non sempre giova alla possibilità di realizzare un'offerta formativa organica e ben distribuita, capace di raggiungere le esigenze di tutti gli alunni evitando al contempo la dispersione delle risorse. Si rileva un diffuso atteggiamento di delega a carico della scuola che, per farvi fronte, attinge alle proprie risorse per portare a termine il proprio mandato educativo. Si ribadisce ancora notevole difficoltà in ordine al servizio di NPI che prevede sempre tempi di attesa molto lunghi per le consulenze. Ulteriori criticità si rilevano in ordine all'aumento degli alunni con problemi logopedici derivanti dall'uso prolungato delle mascherine che, in alcuni casi, compromettono l'articolazione fonatoria a cui ancora non corrisponde una adeguata collaborazione con gli enti competenti.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

1.3.b Edifici della scuola

	Situazione della Scuola
Numero Edifici	6

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

EDIFICI	Situazione della Scuola
edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	5
edifici in cui sono presenti porte antipanico	6

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

EDIFICI	Situazione della Scuola
edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	4
edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	6
edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

Laboratori con:	Situazione della Scuola
collegamento internet	3
chimica	0
disegno	3
elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
informatica	2
lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	4
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

Numero di Biblioteche	Situazione della Scuola
Classica	3
Informatizzata	
Altro	1

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della Scuola
--	-------------------------

Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	
Restauro	
Odontotecnico	
Aula generica	64
Altro	4

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della Scuola
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket – Pallavolo all'aperto	1
Palestra	4
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della Scuola
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	163 PC [1042 ALUNNI] 0,16%
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	45 [1042 ALUNNI] 0,04%
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della Scuola
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità

La scuola ha implementato nel corso degli ultimi anni la capacità progettuale che, mediante la partecipazione a specifici bandi, ha consentito di accedere a finanziamenti europei, statali (MIUR) e regionali per l'ampliamento dell'offerta formativa, per la lingua inglese e per l'inclusione/bullismo. Negli ultimi anni scolastici l'istituto, mediante progettualità di rete, ha affermato la presenza positiva come scuola polo, per la formazione di figure di coordinamento/referenti per l'inclusione. Inoltre, La scuola riesce ad accedere, alle opportunità offerte dai bandi PON, e da ogni altro bando proposto a livello locale e sul territorio nazionale. Nel corrente anno scolastico si procederà al cablaggio di tutti i plessi dell'istituto, alla fornitura di dotazioni tecnologiche quali: LIM; videoproiettori interattivi; tablet, notebook; ed al potenziamento delle connessioni internet. L'Istituto ha realizzato un ambiente digitale innovativo con strumentazione per creazione e uso della realtà virtuale e conferma la sua buona dotazione strumentale. Con le risorse dell'emergenza Covid sono stati acquistati dispositivi informatici utili per la DAD e la DID.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili non bastano a garantire un corretto funzionamento dell'istituzione scolastica né a soddisfare il reale fabbisogno dell'utenza. La maggior parte delle risorse economiche della scuola deriva dal finanziamento statale (dotazioni annuali per il funzionamento amministrativo e didattico) e sono, spesso, erogate in misura esigua. A tale inadeguatezza continua ad accompagnarsi la riduzione dei finanziamenti comunali e la non sempre adeguata capacità del territorio e delle famiglie di contribuire alle iniziative progettuali della scuola sia in termini di competenze, sia economicamente. Il contributo volontario delle famiglie, per l'implementazione dell'Offerta Formativa, continua a ridursi insieme alla capacità di corrispondere ai costi di materiali e ai servizi scolastici. La dislocazione dei plessi su tre quartieri e le disagiate possibilità di spostamento da una sede all'altra nell'ambito dello stesso comune costituiscono un ostacolo reale alla possibilità di effettuare percorsi didattici comuni e di agevolare le relazioni professionali tra i gruppi di docenti, oltre che di fruire tutti delle stesse risorse strutturali e materiali. L'istituto nel suo insieme non sempre garantisce a tutti i plessi le medesime possibilità (biblioteche, palestre, aule 3.0, lab. di informatica) per cui si assiste ad una situazione

diversificata. Gli edifici risultano abbastanza adeguati dal punto di vista delle certificazioni di sicurezza.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a. Caratteristiche del Dirigente Scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente Scolastico

[segnare con una x]	Incarico effettivo	Incarico Nominale	Incarico di reggenza	Incarico di presidenza
ISTITUTO				

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente Scolastico

[segnare con una x]	Situazione della Scuola
Fino a 1 anno	
Da più di 1 a 3 anni	x
Da più di 3 a 5 anni	
Più di 5 anni	

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico

[segnare con una x]	Situazione della Scuola
Fino a 1 anno	
Da più di 1 a 3 anni	x
Da più di 3 a 5 anni	
Più di 5 anni	

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

[segnare con una x]	Situazione della Scuola
Effettivo	
Regionale	
A.A. Facente funzioni	x

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

[segnare con una x]	Situazione della Scuola
Fino a 1 anno	x
Da più di 1 a 3 anni	
Da più di 3 a 5 anni	
Più di 5 anni	

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

[segnare con una x]	Situazione della Scuola
Fino a 1 anno	x
Da più di 1 a 3 anni	
Da più di 3 a 5 anni	
Più di 5 anni	

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota dei docenti a tempo indeterminato

BGIC80700G	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato	
	N°	%	N°	%
	112	67	55	33

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

BGIC80700G	<35		35-44		45-54		55+		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
	4	3,6	21	18,70	40	35,70	47	42	112	100

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della Scuola	
	N°	%
Fino a 1 anno	9	15
Da più di 1 a 3 anni	7	11,67
Da più di 3 a 5 anni	12	20
Più di 5 anni	32	53,33
Sec. I Grado	Situazione della Scuola	
	N°	%
Fino a 1 anno	5	16,67
Da più di 1 a 3 anni	4	13,33
Da più di 3 a 5 anni	6	20
Più di 5 anni	15	50

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

	Malattia	Maternità	Altro
BGIC80700G	1031	323	2452

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della Scuola	
	N°	% (totale 7)
Fino a 1 anno	1	14,30
Da più di 1 a 3 anni	0	0
Da più di 3 a 5 anni	1	14,30
Più di 5 anni	5	71,40

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della Scuola	
	N°	%
Fino a 1 anno	7	43,75
Da più di 1 a 3 anni	4	25

Studenti ammessi alla classe successiva Secondaria					
	Anno Scolastico 2019/2020			Anno Scolastico 2020/2021	
BGIC80700 G	% classe 1	% classe 2		% classe 1	% classe 2
	97,3	94,2		92,9%	98,8%

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

Studenti												
	Anno Scolastico 2019/2020						Anno Scolastico 2020/2021					
BGIC80700G	6(%)	7(%)	8(%)	9(%)	10(%)	10 e Lode (%)	6(%)	7(%)	8(%)	9(%)	10(%)	10 e Lode (%)
	28,3	27,1	17,2	14,8	7,4	4,9	18,8	29,7	25,7	13,8	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

Studenti A.S. 2021/2022 Secondaria			
BGIC80700G	% classe 1	% classe 2	% classe 3
	0	0	0

2.1.b.2 Studenti trasferiti – in entrata - in corso d'anno

Studenti A.S. 2021/2022 Secondaria			
BGIC80700G	% classe 1	% classe 2	% classe 3
	5,6%	1,1%	2,9%

2.1.b.3 Studenti trasferiti – in uscita - in corso d'anno

Studenti A.S. 2021/2022 Secondaria			
---	--	--	--

BGIC80700G	% classe 1	% classe 2	% classe 3
	4,49%	2,3%	3,9%

Punti di forza

Nel nostro Istituto si rileva una percentuale del 100% di ammissione alla classe successiva nella primaria, quindi in linea rispetto ai valori di riferimento. Questa tendenza, nell'ultimo anno scolastico, si conferma anche alla scuola secondaria dove la diversificazione della didattica (metacognitiva, laboratoriale, inclusiva) contribuisce al miglioramento degli apprendimenti per molti alunni. Il successo formativo è garantito dalla conoscenza e dall'adeguamento alla richiesta della domanda formativa oggettiva e soggettiva di tutti gli alunni e dalla personalizzazione dell'intervento didattico/educativo. Nella scuola primaria si sta consolidando la progettazione per competenza e la verifica delle competenze attraverso azioni mirate di monitoraggio. La valutazione (diagnostica, formativa, amministrativa e autentica) tiene conto dei risultati ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi e nelle abilità conseguite, quali: qualità e quantità delle competenze acquisite dagli alunni; situazione di partenza, progressi ottenuti, riduzione delle situazioni di difficoltà; partecipazione e frequenza degli alunni.

Punti di debolezza

Il clima socio-culturale, non sempre soddisfacente, rende impegnativo il processo di apprendimento a scapito delle acquisizioni delle competenze. Nella scuola secondaria, dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali, risulta un significativo aumento degli alunni entro la fascia di voto del 7 per svantaggio socioculturale dell'utenza a scapito di una forte riduzione di coloro che si collocano in fasce di voto superiore. Non si registrano abbandoni nella scuola primaria mentre nella scuola secondaria si attestano su livelli allineati rispetto al benchmark. Si rilevano dati lievemente superiori alle medie di riferimento riguardanti i trasferimenti in entrata e in uscita, diversificati per classi. Tale mobilità si giustifica con la presenza di famiglie di altra nazionalità che non risiedono in modo continuativo nel nostro territorio ed evidenziano il problema della variabilità della popolazione connessa a processi migratori frequenti. In questo quadro, la crisi pandemica ha accentuato le situazioni di fragilità e in alcuni casi slatentizzato sindromi complesse come l'aumento del ritiro sociale e dei sintomi ansioso-depressivi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di

pagina 17

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono leggermente superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione non superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è in linea ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In virtù dell'analisi dei punti di forza e di debolezza si registra una situazione nettamente migliorata riguardo gli esiti conseguiti dai ragazzi del nostro istituto. Si rileva un abbassamento nella distribuzione degli studenti per fasce di voti ed una crescita delle valutazioni con lode alla fine del I ciclo anche alla luce delle competenze digitali sedimentate durante il periodo della sospensione delle attività didattiche e dell'attivazione della DAD e della DID.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali [Inserire esiti dalla piattaforma]

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI Istituto nel suo complesso

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI Istituto
2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Punti di forza

Invalsi in uscita dalla classe 3^a di scuola secondaria: italiano, matematica, inglese propone un esito allineato al dato sia delle aree di riferimento geografico sia alle scuole con contesto socio economico e culturale simile. Si confermano positivi gli esiti in inglese per la primaria; a livello di istituto (listening e reading) migliore rispetto al dato nazionale e sostanzialmente allineato alle altre aree di riferimento. Sempre relativamente a inglese, in classe 3^a di secondaria gli esiti sono altrettanto positivi e i livelli di maggiore competenza superiori al dato nazionale. Confermata la Varianza positiva, tra ed entro le classi, per italiano, matematica e inglese in 5^a primaria (allineato al dato nazionale). Lo stesso vale per la secondaria di 1° grado. Effetto scuola primaria: leggermente positivo in italiano e matematica rispetto all'area e alla micro-area. Effetto scuola secondaria: migliorato perché in tutte le prove risulta allineato alle aree geografiche di riferimento (regionale, macro-area, nazionale).

Punti di debolezza

Invalsi in uscita dalla classe 5^a di scuola primaria: aspetto critico è dato dalla distanza tra le scuole primarie dell'IC: una di queste ottiene esiti ben al di sopra delle aree geografiche di riferimento. La situazione si ripropone in modo simile per la classe 3^a secondaria.

Punteggi generali secondaria: si registra per italiano e matematica un abbassamento delle percentuali dei livelli 4 e 5. Medesimo dato si constata nell'analisi dei punteggi negli ultimi anni scolastici.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento

soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota

[pagina 24](#)

è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è allineato a quello di scuole con background socio economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media, ci sono casi di singole classi che si discostano lievemente in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è sostanzialmente in linea con la media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con l'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha consolidato come orizzonte di riferimento un sistema curricolare che promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee. L'indirizzo generale è quello di realizzare attività educative/didattiche che attivino quelle competenze culturali, relazionali, sociali e civili utili per vivere attivamente in una società democraticamente allargata alla conoscenza. Per gli alunni con disabilità grave il documento di rilevazione delle competenze è accompagnato da una nota esplicativa sulle aree dei PEI, come da normativa vigente. Il GLI del corrente anno scolastico ha predisposto format personalizzati di PEI e PDP per studenti con BES Bisogni Educativi Speciali anche in funzione della DAD. Per la valutazione durante la sospensione delle attività didattiche sono state elaborate griglie di valutazione con indicatori specifici riguardo l'acquisizione delle nuove competenze digitali e competenze europee per un significativo apprendimento diffuso e condiviso. Nel P.I. compare anche un Protocollo di Accoglienza per gli alunni immigrati e percorsi mirati ad azioni di prevenzione al bullismo/cyberbullismo. Nella scuola viene seguito, in linea con i nuclei tematici individuati dalla legge 92/2019, un curriculum di cittadinanza teso a costruire e ad attuare un continuum verticale sulle competenze chiave e a sperimentare percorsi didattici interdisciplinari sulle tematiche trasversali protese alla realizzazione di compiti autentici. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento anche se si differenziano tra Scuola primaria e Secondaria. La scuola, attraverso progetti STEAM e PON, favorisce l'acquisizione delle competenze digitali e attraverso i progetti ERASMUS promuove le competenze civiche e linguistiche.

Punti di debolezza

La scuola, situata in un'ampia zona della città, rimane insieme alle parrocchie, l'unico punto di riferimento educativo e l'unico centro di aggregazione sociale. Molto impegnativo incidere significativamente sulla sfera educativa, tenendo presente la provenienza straniera di molti alunni che presentano problemi di carattere socio-ambientale legati alle carenze. Di fatto i contenuti educativi proposti, fondati sulla consapevole crescita sociale, non sempre vengono esportati fuori dalla scuola e fanno fatica ad essere interiorizzati e a diffondersi nel tessuto sociale. Si rileva la necessità di implementare le iniziative per favorire l'integrazione e l'inclusione.

Si rileva la necessità di realizzare una sempre efficace azione di monitoraggio delle competenze chiave acquisite dai singoli allievi; in tal modo da poter calibrare l'azione formativa rispetto alle reali esigenze educative presentate dalla platea scolastica. Inoltre è necessario un raccordo più organico tra le varie discipline e le competenze chiave e civiche. Di fatto, manca una sistematica rilevazione delle competenze chiave attraverso prove autentiche e apposite rubriche di valutazione. Manca una formazione di base sulla valutazione e miglioramento.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

[pagina 25](#)

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Parzialmente adeguata l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. A fronte di ciò, anche in conseguenza dell'entrata in vigore della legge del 20 agosto 2019 n. 92, la scuola comincia ad adottare modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, soprattutto prevedendo la realizzazione di "compiti autentici" condivisi in fase programmatica.

2.4 - Risultati a distanza [dati INVALSI]

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti Invalsi nel passaggio dalla classe 5^a di primaria alla classe 3^a di scuola secondaria mostrano un rinnovato progresso in termini migliorativi. Gli esiti a costante evidenza migliorativa sono quelli di inglese al passaggio dalla 5^a di primaria alla 3^a di secondaria di 1° grado. Gli esiti Invalsi nel passaggio dalla classe 2^a alla classe 5^a di scuola primaria osservano un allineamento rispetto alle aree geografiche di riferimento sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Il Quadro di riferimento delle prove INVALSI non orienta ancora in modo diffuso l'attività didattica dei docenti. Nella restituzione dei dati INVALSI l'Istituto si colloca generalmente in linea con i dati nazionali, regionali e della macro-area, ma ciò non si verifica per tutte le classi e per tutte le discipline. La scuola non dispone, come nel passato, dei risultati conseguiti dagli studenti nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado; il lavoro di ricerca, infatti, risulta essere complesso, esteso nel tempo e non incentivato adeguatamente.</p> <p>Si registra una oggettiva difficoltà del nostro Istituto nel reperire informazioni di ritorno sui risultati di apprendimento disciplinare degli alunni licenziati, al fine di poter calibrare meglio la nostra offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità:</p> <p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <p>risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	

È stato elaborato un curricolo di scuola	SI
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	SI
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	SI
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	SI
Altro	NO
Sec. I	
È stato elaborato un curricolo di scuola	SI
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	SI
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	SI
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	NO
Altro	NO

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	SI
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	SI
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	SI
Programmazione per classi parallele	SI
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	NO
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	NO
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	SI
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	NO
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	NO
Altro	
Sec. I	
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	SI
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	SI
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	SI
Programmazione per classi parallele	NO
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	NO
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	NO
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	SI
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	SI
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	SI
Altro	NO

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	NO
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	NO
Sono state svolte prove finali per classi parallele	NO
Non sono state svolte prove per classi parallele	SI
Sec. I Grado	

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	NO
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	NO
Sono state svolte prove finali per classi parallele	NO
Non sono state svolte prove per classi parallele	SI

Punti di forza

Il consolidato curriculum verticale di Istituto è stato rielaborato partendo dalla rilettura delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e resta un valido strumento di lavoro per la progettazione educativo-didattica tra i diversi gradi. Al suo interno sono esplicitati i nuclei per gli obiettivi di apprendimento, appartenenti alle singole discipline, e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ordine di scuola. Il curriculum è stato aggiornato alla luce dell'inserimento dell'educazione civica nel monte ore annuale e ha previsto l'adozione di un impianto progettuale condiviso per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum e esplicitano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. L'Istituto è dotato di una programmazione curricolare per discipline alle quali sono associate le relative competenze di riferimento. La programmazione è agita per classi parallele. La valutazione delle prove viene concordata tra i docenti della medesima disciplina sulla base di criteri oggettivi stabiliti per le singole prove e in linea con le programmazioni. I risultati della valutazione sono finalizzati a rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. L'Istituto utilizza anche i progetti offerti dai vari enti per finalità di orientamento scolastico e pone in essere azioni di recupero delle difficoltà nelle discipline alla luce di azioni di monitoraggio e condivisione degli esiti in sede collegiale.

Punti di debolezza

Il perdurare della complessità applicativa e sistemica dell'impianto curricolare ha accentuato le difficoltà di correlazione tra le parti e di co-progettualità condivisa. L'Istituto non ha ancora elaborato rubriche per la valutazione delle competenze articolate in rubriche di prestazione, rubrica di riflessione metacognitiva, griglia di osservazione sistematica e rubrica di valutazione. L'istituto deve incrementare gli incontri periodici di programmazione in particolar modo per la scuola dell'infanzia. Non sempre è presente una sistematicità nel monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti a seguito delle forme di recupero effettuate. Il Curriculum deve essere ampliato integrando le tradizionali prassi didattiche con modalità innovative e digitali. Potenziare nella pratica didattica l'utilizzo del compito di realtà per l'accertamento delle competenze. Potenziare nei dipartimenti la continuità metodologica dei tre ordini di scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha consolidato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e individuando il profilo formativo atteso al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°gr. Il curricolo è riferimento per tutti i team di lavoro nella progettazione dei percorsi d'insegnamento-apprendimento ed è contestualizzato: tiene conto dei destinatari dell'azione formativa della scuola. Le attività di ampliamento dell'OF sono progettate in vista della promozione del profilo formativo definito e la loro individuazione comporta il riconoscimento delle abilità/competenze alle quali contribuiscono. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici e co-progettano sistematicamente. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per le competenze del curricolo e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti predisposti a cura di ogni docente oppure team/consiglio di classe. I team/consigli di classe si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. Al termine di ciascun quadrimestre gli esiti di valutazione delle classi vengono messi a confronto a livello sistemico secondo i seguenti raggruppamenti: classi parallele, ordine di scuola, plesso di appartenenza e verticalmente in relazione sia alle diverse discipline sia alle competenze del curricolo; tale operazione è fondamento per la riprogettazione. Si determina in tal modo una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
In orario extracurricolare	SI
In orario curricolare, nelle ore di lezione	SI
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	NO
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	SI
Non sono previste	NO
Sec. I Grado	
In orario extracurricolare	SI
In orario curricolare, nelle ore di lezione	SI
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	NO
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	NO
Non sono previste	NO

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
In orario extracurricolare	NO
In orario curricolare, nelle ore di lezione	SI
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	NO
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	SI
Non sono previste	NO
Sec. I Grado	
In orario extracurricolare	NO
In orario curricolare, nelle ore di lezione	SI
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	NO
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	NO
Non sono previste	NO

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Cooperative learning	SI
Classi aperte	SI
Gruppi di livello	SI
Flipped classroom	SI
Comunicazione Aumentativa Alternativa	SI
Metodo ABA	NO
Metodo Feuerstein	NO
Altro	SI
Sec. I Grado	
Cooperative learning	SI
Classi aperte	NO
Gruppi di livello	NO
Flipped classroom	SI
Comunicazione Aumentativa Alternativa	SI
Metodo ABA	NO
Metodo Feuerstein	NO
Altro	NO

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Non ci sono stati episodi problematici	NO
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	NO
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	SI
Interventi dei servizi sociali	SI
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	SI
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	SI
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	SI
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	SI
Abbassamento del voto di comportamento	SI
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	SI
Lavoro sul gruppo classe	SI
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	NO
Sanzioni economiche	NO
Intervento delle pubbliche autorità	NO
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	SI
Lavori socialmente utili	NO
Altro	SI
Sec. I Grado	
Non ci sono stati episodi problematici	NO
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	NO
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	SI
Interventi dei servizi sociali	SI
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	SI
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	SI
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	SI
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	SI
Abbassamento del voto di comportamento	SI

Colloquio degli alunni con gli insegnanti	SI
Lavoro sul gruppo classe	SISI
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	SI
Sanzioni economiche	NO
Intervento delle pubbliche autorità	NO
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	SI
Lavori socialmente utili	SI
Altro	SI

Punti di forza

La scuola offre un ambiente educativo che valorizza le competenze cognitive e socio-relazionali anche in vista della promozione di attitudini di cooperazione e solidarietà, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali della vita scolastica.

Dimensione organizzativa

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto ha predisposto orari differenziati di ingresso, di uscita e di attività didattica per tutte le classi, per garantire le misure di prevenzione antiCovid e assicurare la didattica in presenza. L'Istituto cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di riferimento e incrementando ogni anno le attrezzature. Tutti gli studenti hanno le stesse opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali. Tutti i supporti didattici utilizzati nelle classi sono reperiti dal materiale comune nel plesso. Per far fronte all'emergenza epidemica da COVID-19 e garantire a tutti gli studenti la partecipazione alle attività di Didattica a Distanza, l'Istituto è riuscito a fornire notebook e tablet in comodato d'uso gratuito a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta. L'Istituto promuove l'utilizzo di didattiche innovative, anche per realizzare la Didattica Digitale Integrata; un efficace e costante aggiornamento dei docenti ha favorito l'incremento delle loro competenze in questo settore.

Dimensione pedagogico-organizzativa

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni e articolata; l'organizzazione oraria è articolata su quaranta ore settimanali. La scuola promuove prime esperienze di cittadinanza attraverso attività relazionali e sociali. Le regole condivise di comportamento sono definite ed attuate in tutte le sezioni. I conflitti sono gestiti in modo efficace. Nella maggior parte delle sezioni ci sono spazi attrezzati per le diverse attività ludiche, laboratoriali e multimediali.

Dimensione metodologica

L'Istituto si impegna da anni nella sperimentazione di nuovi metodi operativi per cercare di rendere più coinvolgente e inclusiva, l'attività didattica, affinché il processo di insegnamento si trasformi in effettivo apprendimento da parte degli alunni. Le scelte educative sono sempre in relazione costante con i bisogni fondamentali nell'ottica di un apprendimento esperienziale. Si sostiene l'individualità di ognuno, la loro propensione e capacità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. La scuola promuove l'interazione alimentando la promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti. Grande importanza, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primaria si dà alle routine, ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata scolastica per potenziare competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo. La progettazione educativa coinvolge tutto il gruppo docente, cercando di organizzare in equilibrio tutte le attività nei vari campi del sapere privilegiando anche un apprendimento di servizio

Dimensione relazionale

La scuola si costituisce come luogo accogliente. Particolare attenzione è dedicata al progetto accoglienza, che favorisce benessere scolastico e promuove le prime

Punti di debolezza

Dimensione organizzativa

Il limitato numero di risorse umane non sempre consente la realizzazione di spazi di apprendimento efficacemente rispondenti ai bisogni di personalizzazione presenti nella classe. A causa dell'emergenza sanitaria, l'uso dei laboratori si è necessariamente ridotto. A fronte della disponibilità economica derivante dall'assegnazione di fondi PON, la procedura di installazione di monitor interattivi di ultima generazione risulta ancora lenta. Rispetto all'implementazione delle risorse Hardware e software.

Dimensione metodologica

In alcune sezioni non ci sono spazi attrezzati per le diverse attività ludiche, laboratoriali e multimediali. La limitata presenza di fondi impedisce la presenza contemporanea di tutti i supporti didattici in ogni classe. A causa dell'emergenza sanitaria, nell'anno scolastico 2020/2021, l'uso dei laboratori si è necessariamente ridotto. La limitata presenza di fondi impedisce un puntuale e costante aggiornamento di sussidi e attrezzature.

La frequenza con cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula, alla scuola secondaria, avviene prevalentemente in contesti informali.

Dimensione relazionale

Molto spesso la famiglia non supporta adeguatamente gli intenti educativi messi in campo dalla scuola. Negli ultimi anni si sono evidenziate situazioni di disagio dovute alla crescita di situazioni di svantaggio socio-economico delle famiglie conseguente anche alla crisi pandemica. Lenta e faticosa è la penetrazione della possibilità di fare ricorso alle risorse psico-pedagogiche offerte dall'istituto e questo non sempre garantisce un aiuto continuo a docenti e famiglie. L'istituto riceve un supporto dagli enti locali e dalle strutture sociosanitarie intempestivo rispetto alla rilevazione della criticità.

Si evidenzia una percezione alta dell'esistenza del bullismo e del cyberbullismo (quest'ultimo più frequente alla secondaria), che andrebbe monitorata in modo oggettivo, interpretata e affrontata in modo sistematico nelle classi anche con personale adeguatamente formato che possa promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

regole di convivenza civile. Fondamentale è la collaborazione tra i docenti, al fine di ottenere la più ampia partecipazione al processo educativo condiviso. I docenti favoriscono relazioni positive tra alunni e tra tutti i componenti della comunità scolastica attraverso atteggiamenti volti all'ascolto e al rispetto reciproco.	
--	--

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	SI
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	SI
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	SI
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	SI
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	SI
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	SI
Sec. I Grado	
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	SI
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	SI
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	SI
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	SI
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	SI
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	SI

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	SI
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	SI
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	SI
Sec. I Grado	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	SI
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	SI

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	SI
--	----

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	SI
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	SI
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	SI
Utilizzo di software compensativi	SI
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	SI
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	SI
Sec. I Grado	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	SI
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	SI
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	SI
Utilizzo di software compensativi	SI
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	SI
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	SI

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	SI
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	SI
Attivazione di uno sportello per il recupero	NO
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	NO
Individuazione di docenti tutor	NO
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	NO
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	NO
Altro	NO
Sec. I Grado	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	NO
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	NO
Attivazione di uno sportello per il recupero	NO
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	NO
Individuazione di docenti tutor	NO
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	NO
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	NO
Altro	NO

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	SI

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	SI
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	NO
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	NO
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	NO
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	SI
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	SI
Altro	NO
Sec. I Grado	
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	SI
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	NO
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	NO
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	NO
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	NO
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	NO
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	SI
Altro	

Punti di forza

L'I.C. promuove la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, avuto particolare riguardo agli studenti DVA. La scuola predispone varie attività sportive, ludiche, teatrali) che risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano le abilità sociali e relazionali. La didattica inclusiva è pensata collegialmente nelle riunioni dei gruppi di lavoro ed agita nelle classi coinvolgendo tutti gli alunni. I docenti curricolari, insieme ai docenti di sostegno, utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving, il nudging. Tali strategie didattiche risultano efficaci a far raggiungere il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. I PEI vengono condivisi e approvati all'interno dei GLO e i PDP sono formalizzati nei consigli di classe/interclasse/intersezione, condivisi con i genitori e, quando necessario, riesaminati. La scuola ha un protocollo di accoglienza per alunni stranieri; la figura strumentale "intercultura" cura l'inserimento di questi alunni nelle sezioni e attua azioni di alfabetizzazione di primo o secondo grado. L'Istituto, in collaborazione con le risorse del territorio, progetta azioni di educazione interculturale e di sensibilizzazione al bullismo e al cyber-bullismo, partecipa ai progetti per favorire attività di sostegno ai forti processi migratori, per contrastare la dispersione scolastica e per contenere il disagio attraverso azioni plurime rivolte a tutti gli alunni, con particolare riguardo agli alunni BES. Buona la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti italiani e stranieri. Il recupero e potenziamento degli alunni è favorito dalla quotidiana differenziazione e/o semplificazione dei contenuti didattici da parte di tutti gli insegnanti e dalla progettazione di percorsi di consolidamento e recupero svolti durante le ore curricolari. Infine sono previsti corsi di potenziamento delle competenze disciplinari sia durante le ore scolastiche che extrascolastiche (lingue straniere, musica, ecc.). Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Gli allievi con eccellenze vengono orientati alla partecipazione di gare e competizioni, ottenendo buoni risultati. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati come attività motivanti e orientanti la curiosità

Punti di debolezza

Persistenti sono ancora le difficoltà di co-progettazione e co-conduzione del piano formativo in alcuni team. Non sono attualmente previste, se non all'interno dei consigli di classe, forme di monitoraggio intermedia e finale per la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (BES e PDP) al fine di un bilancio volto all'individuazione e al superamento delle barriere manifeste. Inoltre, a causa dell'emergenza sanitaria è stato difficile riuscire a mantenere e condividere, soprattutto con gli alunni BES, un percorso di consolidamento, recupero e potenziamento delle competenze. Le attività organizzate su temi interculturali hanno una buona ricaduta sugli apprendimenti individuali ma incidono poco sulla società, in quanto occorrerebbero maggiori risorse per avere azioni più incisive sul territorio che possano finalmente restituire agli studenti disabili un realizzabile progetto di vita. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono a volte da un ambiente socio-culturale ed economico medio-basso o addirittura deprivato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per

gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola orienta una buona parte dell'offerta formativa sul concetto di inclusione e sul principio pedagogico del diritto alla diversità. La scuola orienta la sua azione didattica affinché ogni intervento educativo sia promotore di una integrazione efficace, sostenibile e pienamente inclusiva.

Le azioni attuate coinvolgono vari ambiti: amministrativo (acquisizione dei documenti necessari al fascicolo personale); relazionale (conoscenza degli alunni e delle loro famiglie, attraverso un percorso di accoglienza nei vari ordini); educativo e didattico (costruzione dei percorsi personalizzati da parte dei docenti del consiglio di classe e scambio di informazioni tra insegnanti dei diversi gradi di scuola); sociale (collaborazione dell'istituto con gli enti locali ed il territorio).

Nella scuola è presente il GLI che, annualmente, predispose il Piano per l'Inclusione che delinea diversi progetti di didattica orientativa contenenti le scelte metodologiche e gli apprendimenti significativi e funzionali alla vita del ragazzo diversamente abile. L'Istituto, inoltre, è scuola sede del CTI Ambito 1 avente come priorità la condivisione delle buone prassi, delle risorse materiali e professionali e la formazione su temi specifici dei Bisogni Educativi Speciali. La scuola sta gradualmente sistematizzando le azioni di recupero e potenziamento.

Fondamentale sarebbe affiancare al progetto educativo individualizzato e personalizzato a cura dell'istituzione scolastica il progetto individuale di vita e professionale a cura degli enti territoriali (Comune, Asl, associazioni varie), come ampiamente previsto dalle modifiche al D.Lgs. 66/2017 del D.Lgs 96/2019.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	SI
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	SI
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	SI
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	SI
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	SI
Altro	NO
Sec. I Grado	
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	SI
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	SI
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	SI

Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	NO
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	SI
Altro	NO

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

	Situazione della Scuola SI/NO
Primaria	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	SI
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	SI
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	NO
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	NO
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	NO
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	NO
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	
Altro	NO
Sec. I Grado	
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	SI
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	SI
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	SI
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	SI
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	NO
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	SI
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	SI
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	
Altro	NO

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo stimola e incentiva la realizzazione di interventi e azioni di continuità educativa e didattica in cui sono concretamente coinvolti alunni e docenti dei diversi ordini di scuola, unitamente al coinvolgimento delle famiglie. La scuola organizza e attua un Protocollo Accoglienza per offrire a ogni nuovo alunno, anche straniero, la possibilità di sentirsi "accolto" e "orientato" sin dall'inizio del proprio percorso formativo. Vengono progettate attività di raccordo e attività laboratoriali diversificate tra le classi ponte e le classi intermedie; è attivo un costante dialogo e confronto tra docenti dei tre ordini di scuola nonché viva è la condivisione di metodologie e strategie didattiche; sono organizzati "open day" per presentare le strutture, le attività, i laboratori e i progetti condivisi. La formazione delle classi segue criteri condivisi e ripsetta i profili educativi e cognitivi rilevati tramite apposite griglie. Anche l'Orientamento costituisce parte integrante del processo educativo e didattico, finalizzato a far emergere il potenziale di ciascun allievo. Nell'ottica di finalizzare tale azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno, la scuola promuove un percorso di

Punti di debolezza

Per garantire la continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto manca di una figura unica la cui azione in grado di prevedere e coordinare gli strumenti finalizzati alla realizzazione di un piano di interventi unitario. La presenza di un referente per l'orientamento ormai sedimentata (l'Istituto ha sempre puntato molto sull'orientamento interno che su quello esterno) ha consolidato un sistema ben strutturato nei passaggi intermedie (infanzia-primaria e primaria-secondaria) ma quasi inesistente in verticale, dalla scuola inferiore alla superiore. Per rendere più efficaci gli interventi di continuità educativa e orientativa, soprattutto sotto il profilo della valutazione condivisa, occorrerebbe promuovere un tavolo di lavoro che raccordi e cooperi i lavori tra dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali dei tre ordini di scuola. La definizione del curriculum verticale di istituto ne sarebbe infatti la normale conseguenza. Rimane da realizzare un raccordo tra i vari ordini di scuola in corso d'anno ex-post, successivamente agli esiti del primo scrutinio, in modo da consentire una rimodulazione delle pratiche didattiche in ordine alle

Orientamento e di Conoscenza del sé a partire dalla scuola dell'infanzia, passando dalla primaria giungendo ad accompagnare l'alunno sino alla scelta della scuola secondaria di II grado. La finalità di tale percorso è conoscere sé stessi e le proprie capacità in modo da assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale; promuovendosi, per tale via, la prima alfabetizzazione culturale, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi è articolata in più dimensioni: non solo orientamento per le scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo ma, soprattutto, un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo ovvero un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà ma anche e soprattutto se stessi. In questo senso, soprattutto alla secondaria, i percorsi di orientamento proposti coinvolgono tutte le classi modulando e implementando il grado di specificità dell'azione in funzione dell'ordine. La scuola personalizza i percorsi orientativi per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali in modo da promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali e l'autonomia ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, inoltre, aderisce al progetto "PerCorsi intelligenti" promosso dal servizio info-orientativo del Comune di Bergamo e al progetto provinciale "Atlante delle scelte" che coinvolge attivamente l'alunno con la partecipazione interattiva alle piattaforme "Oriente" (classi seconde) e "Sorprendo" (classi terze). La scuola, a partire dal secondo anno della secondaria, attiva una collaborazione con le associazioni produttive del territorio, in particolare con Confartigianato e Confindustria Bergamo che offrono proposte diversificate e multimediali.

buone pratiche orientative. Ancora da migliorare, la coerenza della scelta della scuola del secondo grado da parte dei ragazzi con il consiglio orientativo della scuola. In alcuni casi la scelta della scuola secondaria di II grado degli alunni rimane condizionata da fattori esterni: distanza della nuova scuola, scelta del compagno e aspettative, a volte troppo distanti dalla propensione dell'allievo perché caricate dalle aspettative genitoriali. Si rileva la tendenza da parte degli alunni stranieri a una scelta prevalentemente orientata verso percorsi tecnici e professionali che offrono un più immediato accompagnamento al mondo del lavoro. Si osserva altresì la mancanza di una modalità di rilevazione ai fini della verifica dell'efficacia del consiglio orientativo collegato al successo formativo degli alunni al primo anno della secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, che non sempre seguono il "consiglio". La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza testimonianze di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Le attività di orientamento sono molto articolate e diversificate, ma non ancora ben pubblicizzate; in particolare, si sente l'esigenza di un maggior coinvolgimento delle famiglie e di una migliore comunicazione con i referenti dell'orientamento degli istituti superiori. La scuola deve implementare i risultati delle proprie azioni di orientamento. Una buona percentuale delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dagli insegnanti. Sono stati integrati nel PTOF, relativamente alla secondaria, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

	Situazione della Scuola (segnare con una crocetta)
Primaria	
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X
Sec. I Grado	
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

	Situazione della Scuola (segnare con una crocetta)
Primaria	
0%	
1% -25%	
>25% -50%	X
>50% - 75%	
>75% - 100%	
Sec. I Grado	
0%	
1% -25%	
>25% -50%	X
>50% - 75%	
>75% - 100%	

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della Scuola (cifra numerica)
Ampiezza dell'offerta dei progetti	DSGA

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della Scuola (cifra numerica)
Spesa media per progetto in euro	

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della Scuola (cifra numerica)
Spesa media per studente in euro	

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della Scuola SI/NO
Formazione e aggiornamento del personale	SI
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	SI

Abilità logico - matematiche e scientifiche	SI
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	SI
Lingue straniere	SI
Tecnologie informatiche (TIC)	SI
Attività artistico - espressive	SI
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	SI
Sport	SI
Orientamento - Accoglienza - Continuità	SI
Progetto trasversale d'istituto	SI
Altri argomenti	SI

Punti di forza

La missione (promozione delle competenze chiave e di cittadinanza) e la visione dell'Istituto (scuola come fattore di sviluppo del benessere degli alunni e del territorio circostante), condivise e sede di approvazione, sono definite chiaramente, nel PTOF. La Vision si sostanzia nel far conseguire a ciascun alunno il proprio successo formativo: facendo star bene a scuola gli alunni e tutti coloro che vi operano; realizzando un progetto formativo coerente con il quadro giuridico istituzionale di riferimento; sviluppando le identità personali dell'alunno e garantendo pari opportunità; finalizzando la formazione "dell'essere" ad una scelta consapevole per quanto riguarda il proseguimento degli studi. La Mission, tenuto conto dell'utenza, delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell'istituto, si sostanzia nel definire le scelte organizzative, gestionali ed educativo-didattiche tali da realizzare pienamente la Vision. La lettura della domanda formativa soggettiva ed oggettiva di ciascun alunno determina le azioni fondamentali per definire chiaramente gli obiettivi da conseguire in relazione alla vision della scuola. Le azioni sono progettate e pianificate con il coinvolgimento dei genitori a livello di consigli di classe e di istituto. Alcune di esse sono attuate su analisi dei bisogni dei genitori (corsi di potenziamento lingue straniere) mentre altre sono realizzate anche con la collaborazione del territorio. Il monitoraggio dei processi avviene in itinere attraverso l'accurato controllo della documentazione di progetto. Il dirigente garantisce il controllo di gestione e la comunicazione al consiglio di istituto dei risultati. Ad inizio a.s. si redige il piano annuale delle attività e della formazione/aggiornamento su proposta del collegio docenti, funzionali a far conseguire a ciascun alunno il proprio successo formativo. A fine a.s. con la rilevazione dei risultati raggiunti dagli alunni negli scrutini, si definiscono i nuovi indirizzi del consiglio d'istituto e del D.S. per revisionare il PTOF e per elaborare il piano annuale delle attività e della formazione per l'a.s. seguente. Le risorse umane sono così utilizzate: lo staff di direzione comprende i due collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, i presidenti di interclasse e di classe, i fiduciari e le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. I referenti di progetto assicurano altresì una leadership diffusa. Si sollecita sempre l'ampia partecipazione dei genitori agli organi collegiali e si attuano assemblee per condividere il Patto di corresponsabilità e il Contratto formativo. I coordinatori di classe si fanno portavoce delle richieste degli altri docenti, degli alunni e dei genitori. L'I.C. distribuisce in modo trasparente gli incarichi di responsabilità attingendo alla professionalità specifiche del personale e previa disponibilità degli stessi. La divisione dei compiti è ben definita all'interno delle nomine attribuite. Le figure strategiche organizzative e di coordinamento, a causa della complessità dell'istituto che insiste su più sedi, inevitabilmente sono piuttosto numerose ma tale circostanza è da considerarsi positiva, perché rende la

Punti di debolezza

La realizzazione di una mission fortemente inclusiva e finalizzata al benessere scolastico, pur essendo condivisa e riconosciuta all'esterno (famiglie, enti locali), trova un fattore di debolezza in alcuni aspetti che rischiano di compromettere la possibilità di una reale "messa a sistema" delle azioni intraprese:

- 1) Non tutti i docenti conoscono il P.T.O.F. in modo approfondito e lo assumono come punto di riferimento, nonostante le azioni di diffusione e condivisione del documento. A volte la mancata conoscenza del P.T.O.F. è imputabile alla scarsa stabilità dell'organico o all'età avanzata del personale, ancora legata a una vecchia concezione di scuola;
- 2) I genitori non sempre prendono visione del PTOF dell'Istituto in quanto ritenuto complesso e di non agevole lettura (considerando poi che parte dell'utenza è di origine straniera, la sua fruizione diventa alquanto faticosa).
- 3) Difficoltà di raccordo tra i diversi ordini di scuola, anche a causa della distanza tra i diversi plessi dislocati in diversi quartieri.

Il monitoraggio dei processi e dei percorsi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti è realizzato in diversi momenti e a diversi livelli: consigli di classe/sezione, interclasse, gruppi di lavoro, staff di direzione ristretto e allargato, collegio docenti, Consiglio di Istituto. Sarebbe tuttavia necessario migliorare la circolarità delle informazioni all'interno della comunità scolastica. La destinazione di scopo della scuola risulta essere legata piuttosto al successo scolastico che al successo formativo determinando con ciò una didattica prevalentemente basata sulle conoscenze e abilità piuttosto che sulle competenze. Le prove strutturate comuni non ancora ben definite per tutte le classi fa sì che non venga monitorato in maniera autentica lo stato di avanzamento delle azioni educativo-didattiche utili al raggiungimento degli obiettivi. Tale specifica azione di controllo è limitata essenzialmente nei consigli di classe e negli scrutini.

Negli ultimi due anni scolastici, grazie ad un'ampia condivisione delle scelte organizzative, gestionali e progettuali dell'istituto vi è stato un maggior coinvolgimento del personale scolastico alla vita della scuola ma permangono tuttavia sia una limitata partecipazione attiva, spesso vincolata a una retribuzione aggiuntiva bassa, sia a un difficile individuazione delle competenze per campi di lavoro, talvolta influenzata da formazione inadeguata. Più complessa ma comunque ampiamente pianificata risulta l'organizzazione dei collaboratori scolastici, presenti negli otto plessi e con articolazione oraria diversificata, particolarmente rivisitata in considerazione delle risorse umane aggiuntive dell'organico Covid. Di fatto, tra i collaboratori scolastici la divisione dei compiti non sempre appare percepita/accettata chiaramente. A volte

leadership più distribuita e condivisa. I compiti e l'organigramma dell'istituto sono visibili dal sito web della scuola. Il fondo d'Istituto è distribuito non solo a pioggia ma va ad incentivare una quota percentuale del personale docente e ATA con una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità. Considerando la mission e la vision condivise della scuola, il Dirigente attribuisce gli incarichi con nomina esplicita specificandone gli obiettivi rispetto alle politiche e alle strategie, i compiti, gli emolumenti da corrispondere e i tempi da rispettare. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è perfettamente coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Lo sviluppo tecnologico degli ambienti di apprendimento è stato implementato (cablaggio dell'intero istituto).

è risultata poco efficace la comunicazione tra le diverse figure dell'organigramma. Si ritengono davvero esigue, rispetto alla tipologia di scuola e alla peculiarità del territorio nel quale è inserita, le risorse pubbliche messe a disposizione di questa istituzione scolastica. Una scuola che si offre - spesso - come punto di aggregazione e socializzazione del territorio, dovrebbe avere la possibilità di essere ancora più presente con ulteriori iniziative. Dovrebbe pertanto essere maggiormente sostenuta dagli enti locali e dai finanziamenti ministeriali che non sono sempre sufficientemente rispondenti alle esigenze di un Istituto Comprensivo così ampio, articolato e complesso.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola negli ultimi anni ha rafforzato la propria identità attraverso un'ampia quanto articolata definizione della propria vision e mediante l'impegno verso una sempre maggiore condivisione e diffusione di strategie educative e misure organizzative per raggiungere gli obiettivi. In questo sforzo è stata capace di realizzare, anche in rete, attività direttamente rivolte agli alunni, ma anche alle famiglie e più in generale al territorio. La non sempre adeguata dotazione finanziaria di istituto ha determinato spesso la necessità di partecipare a bandi in reti di scopo con altre istituzioni scolastiche del territorio, attualmente diventati di secondaria priorità a seguito dell'implementazione di risorse finanziarie aggiuntive frutto di un considerevole lavoro di pianificazione e programmazione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della Scuola (segnare con una crocetta)
Non ha raccolto le esigenze formative	NO
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	SI
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	NO
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	SI
Altro	NO

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della Scuola (cifra numerica)
Numero delle attività di formazione	42

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della Scuola	
	Nr. (cifra numerica)	Riferimento Regionale % LOMBARDIA
Lingue straniere	3	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5	
Scuola e lavoro	2	
Autonomia didattica e organizzativa		
Valutazione e miglioramento		
Didattica per competenze e innovazione metodologica	10	
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	6	
Inclusione e disabilità	2	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	7	
Altro	9	

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della Scuola	
	Nr. (cifra numerica)	%
Scuola	9	
Rete di ambito	3	
Rete di scopo		
MIUR – Ufficio Scolastico Regionale	2	
Università	4	
Altre istituzioni o enti accreditati	22	

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della Scuola	
	Nr. (cifra numerica)	%
Finanziato direttamente dalle scuole	2	
Finanziato dalla Rete di ambito	3	
Finanziato dalla Rete di scopo		
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale		
Finanziato dal singolo docente		
Finanziato da altri soggetti esterni		

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della Scuola	
	Nr. (cifra numerica)	%
Lingue straniere		
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		
Scuola e lavoro		
Autonomia didattica e organizzativa		
Valutazione e miglioramento		
Didattica per competenze e innovazione metodologica		
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		

Inclusione e disabilità		
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		
Altro		

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della Scuola (cifra numerica)
Numero delle attività di formazione	3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della Scuola	
	Nr. (cifra numerica)	%(7+24)?
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		
Assistenza agli alunni con disabilità		
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	
Il servizio pubblico		
Contratti e procedure amministrativo-contabili		
Procedure digitali sul SIDI		
Gestione delle relazioni interne ed esterne		
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		
Gestione dei beni nei laboratori		
Gestione tecnica del sito web della scuola		
Supporto tecnico all'attività didattica		
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione		
Autonomia scolastica		
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		
Relazioni sindacali		
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON		
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative		
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione		
Gestione amministrativa del personale		
Altro	2	

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della Scuola	
	Nr. (cifra numerica)	%(su 3)
Scuola		
Rete di ambito		
Rete di scopo		
MIUR – Ufficio Scolastico Regionale		
Università		
Altre istituzioni o enti accreditati	2	

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della Scuola SI/NO
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	SI
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	SI
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	NO
Accoglienza	NO
Orientamento	NO
Raccordo con il territorio	SI
Piano triennale dell'offerta formativa	SI
Temi disciplinari	SI
Temi multidisciplinari	SI
Continuità	NO
Inclusione	SI
Altro	NO

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della Scuola %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9%
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	9%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	
Accoglienza	
Orientamento	0,7%
Raccordo con il territorio	1,4%
Piano triennale dell'offerta formativa	13%
Temi disciplinari	3%
Temi multidisciplinari	
Continuità	
Inclusione	7%
Altro	11%

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale tramite moduli Google e promuove corsi di formazione rispondenti alle reali necessità riscontrate. Nel corrente anno scolastico sono stati attuati corsi formativi relativi alla progettazione delle competenze, al miglioramento delle conoscenze informatiche e delle nuove tecnologie, alla produttiva comunicazione didattica. Per la formazione promuove temi quali: competenze linguistiche, competenze digitali, sicurezza, curriculum e valutazione, inclusione e disabilità, sulla base dei bisogni formativi rilevati. Al fine di conseguire gli obiettivi previsti le competenze umane rappresentano, sicuramente una risorsa ragguardevole. Si conferma a scuola la costruttiva presenza di un Referente per la Formazione che accoglie e rilancia in forma mirata le proposte del territorio. Si occupa anche della documentazione delle esperienze formative dei docenti finalizzata al riconoscimento delle competenze presenti a scuola.

Le competenze specifiche di ciascuno vengono, poi, conosciute per via diretta ed informale dalla presidenza e dallo staff dirigenziale. Esse vengono valorizzate ancor di più se si acquisisce la disponibilità del docente interessato. Pertanto, mentre una parte degli incarichi viene affidato su disponibilità, per altri incarichi è prevista la nomina da parte della presidenza, sulla base di competenze, attitudini ed esperienze formative dichiarate. I coordinatori di classe vengono individuati dalla dirigenza,

Punti di debolezza

All'interno della scuola tra i docenti non sempre vi è la piena consapevolezza della funzione strategica della formazione e dell'aggiornamento per il proprio sviluppo professionale e per garantire l'efficacia dell'azione educativa-didattica.

Non è ancora pienamente diffusa una concezione dinamica della propria professionalità e le iniziative di formazione - pur di alta qualità - hanno avuto una parziale applicazione nelle attività ordinarie della scuola. Tali attività realizzate non risultano complessivamente riconosciute e condivise da tutti. Si cerca di promuovere lo sviluppo professionale sotto i seguenti aspetti: adeguatezza degli incarichi; utilizzo del fondo per la valorizzazione del merito; promozione all'interno del collegio docenti di figure formative. Si riscontrano parziali carenze nell'azione di disseminazione delle buone pratiche e, per questo, l'istituto intende implementare la piattaforma per la condivisione delle buone prassi (potenziamento della formazione operativa). Permane qualche difficoltà nel coinvolgimento di tutto il personale nelle azioni di miglioramento proposte anche perché non tutti i docenti sono sempre disponibili ad un incremento d'impegno per assumere incarichi aggiuntivi.

Manca un'anagrafe strutturata delle competenze specifiche di ciascun docente.

L'istituto non dispone di un archivio digitale per la

in genere in base ad un maggior numero di ore sul corso, alla disponibilità dichiarate e ad attitudini organizzative e relazionali all'interno del gruppo. Ciascun docente dell'istituto possiede un fascicolo personale contenente il proprio curriculum vitae. (Sistema informativo Ministeriale). La collaborazione tra i docenti e il procedere nella progettazione attraverso la modalità di gruppi di lavoro rappresentano un punto di forza di questo istituto. I docenti si confrontano e condividono obiettivi comuni, in riunioni per dipartimenti programmate con scadenze periodiche. Inoltre all'interno dei vari corsi, non mancano momenti informali di confronto e condivisione tra i docenti. Di tutti gli incontri vengono redatti verbali che vengono condivisi su Argo.

condivisione di materiali didattici di vario tipo e dei risultati ed esperienze dei diversi progetti attivati. Si rileva l'opportunità di pianificare, per il personale ATA, una formazione sulle nuove tecnologie al fine di potenziare la funzione di collaborazione nell'ottica di una più efficace ricaduta dell'azione formativa prevista dal PTOF.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva, attraverso questionari e discussione in collegio, i bisogni formativi del personale ed elabora il piano di formazione annuale. Il dirigente scolastico assegna gli incarichi sulla base delle competenze dichiarate e maturate con l'esperienza. Alcuni degli incarichi, anche per coinvolgere i giovani docenti, sono assegnati sulla base della disponibilità manifestata ed in questo caso sono previste misure di accompagnamento da parte di docenti più esperti e da parte del dirigente. La progettazione organizzativa è formalizzata nel PTOF con precisa definizione di funzioni e responsabilità per singoli o gruppi di lavoro. La scuola anche attraverso la flessibilità oraria favorisce la partecipazione dei docenti agli interventi formativi proposti da enti ed associazioni del territorio. La leadership diffusa favorisce lo sviluppo delle competenze del profilo professionale del docente e favorisce l'apprendimento organizzativo.

Tuttavia la documentazione elaborata o fruita nelle iniziative di formazione, raramente è diffusa. I corsi di formazione migliorano le competenze professionali individuali, ma non sempre costituiscono un valore aggiunto a disposizione della scuola. Infatti, non sono presenti momenti istituzionali durante i quali condividere e diffondere efficacemente le competenze acquisite nei corsi di formazione. E' poco diffusa la pratica di diffondere i materiali di lavoro didattico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della Scuola indicare con una x
Nessuna rete	
1-2 reti	
3-4 reti	
5-6 reti	x
7 o più reti	

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della Scuola indicare con una x

Mai capofila	
Capofila per una rete	X
Capofila per più reti	

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della Scuola indicare con %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100%

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della Scuola cifra numerica
Stato	
Regione	
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	X
Unione Europea	
Contributi da privati	
Scuole componenti la rete	

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della Scuola cifra numerica
Per fare economia di scala	
Per accedere a dei finanziamenti	1
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5
Per migliorare pratiche valutative	
Altro	

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della Scuola cifra numerica
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	
Progetti o iniziative di orientamento	
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	
Valorizzazione delle risorse professionali	
Altro	2

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della Scuola
--	-------------------------

	SI/NO
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	SI
Università	SI
Enti di ricerca	NO
Enti di formazione accreditati	NO
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	NO
Associazioni sportive	SI
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	SI
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	SI
ASL	SI
Altri soggetti	NO

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della Scuola SI/NO
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	SI
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	NO
Attività di formazione e aggiornamento del personale	SI
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	NO
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	NO
Progetti o iniziative di orientamento	NO
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	SI
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	SI
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	SI
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	NO
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	NO
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	NO
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	NO
Valorizzazione delle risorse professionali	NO
Altro	NO

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della Scuola (%)
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,4%

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della Scuola (%)
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	85%

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della Scuola (%)
Importo medio del contributo volontario versato per studente	7,50 Euro

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della Scuola SI/NO
Incontri collettivi scuola famiglia	SI
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	SI

Comunicazioni attraverso strumenti on line	SI
Interventi e progetti rivolti ai genitori	SI
Eventi e manifestazioni	SI
Altro	SI

Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete e convenzioni per la realizzazione dell'offerta formativa. Le attività connesse alle suddette collaborazioni consentono di raggiungere gli obiettivi del PTOF relativamente all'inclusione ed al rafforzamento delle competenze di base (S.O.S.) per l'apertura della scuola al territorio, per la promozione dell'educazione alla salute (progetto sport). La scuola non effettua un'analisi dei bisogni con questionari ad hoc ma utilizza i questionari di soddisfazione dell'utenza di fine anno per rilevare esigenze specifiche sulle diverse aree della progettazione educativo-didattica ed organizzativa in particolare relativamente all'ampliamento dell'offerta formativa. I genitori sono edotti dell'offerta formativa sia attraverso il sito web sia attraverso depliant sintetico predisposto dalla scuola. Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche all'interno degli organi collegiali (consigli di classe e consiglio di istituto) attraverso informazione ed interlocuzione puntuali sulla progettazione, gestione, verifica dell'offerta formativa. Vi sono numerose collaborazioni tra scuola e genitori per la realizzazione di attività. I genitori sono stati coinvolti nella definizione del R.d'I. e nel patto di corresponsabilità. Tali documenti tuttavia sono stati ampiamente discussi e riesaminati in fase di adozione. La scuola adotta misure di accompagnamento per i genitori con lo sportello psicologico ed ha all'occorrenza adottato misure di accompagnamento per gruppi di genitori di alcune classi problematiche. Sia all'interno dell'istituto sia nel rinnovo degli organi collegiali la partecipazione al voto da parte dei genitori non è del tutto pienamente adeguata anche se superiore al benchmark. I genitori disponibili a candidarsi negli organi collegiali sono sempre troppo pochi ed in alcune classi i rappresentanti sono in numero inferiore a quello previsto. Il ruolo dei rappresentanti dei genitori nei vari OO.CC. non è agito sempre adeguatamente nonostante l'informativa sulle prerogative dei genitori e dei loro rappresentanti rese durante le elezioni dei rappresentanti negli OO.CC. Occorre promuovere interventi formativi sulla genitorialità preceduti da adeguata analisi dei bisogni.

La scuola utilizza la comunicazione on-line con i genitori. La scuola negli ultimi anni ha potenziato l'apertura verso il territorio circostante, mediante la promozione di alcune reti di cui l'Istituto è stato capofila come CTI PER l'Inclusione. Questa attività di rete ha favorito il confronto tra dirigenti e docenti di scuole diverse su temi importanti inerenti le pratiche didattiche e le strategie educative. Inoltre, è stata implementata la progettualità legata alla promozione della legalità con le forze di polizia per le giornate contro il bullismo ed il cyberbullismo (generazioni connesse, noi siamo pari). In questo Istituto la partecipazione delle famiglie ai momenti decisionali (elezioni rappresentanti negli organi collegiali) è notevolmente cresciuta; anche la partecipazione alle numerose attività della scuola si colloca su un livello medio-alto, che testimonia come i genitori attribuiscono alla scuola ancora un importante valore di guida e di riferimento, riconoscendo ad essa la giusta autorevolezza, pur con atteggiamento critico sia pure propositivo. Tale livello di partecipazione si mantiene alto nelle attività promosse per gli alunni. La scuola utilizza il sistema dei registri elettronici, dello scrutinio on line e la video lezione in ottemperanza alle procedure deliberate nel PIANO SCOLASTICO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Punti di debolezza

La scuola ha rafforzato l'interlocuzione diretta con le strutture territoriali (servizi sociali) per affrontare in modo più efficace e partecipato le problematiche che spesso affliggono una parte della popolazione scolastica. La partecipazione ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusione da parte delle strutture territoriali è stata potenziata ed estesa, così da migliorare il flusso comunicativo sui casi particolarmente importanti ed attivare le necessarie sinergie per l'assistenza agli alunni in difficoltà, mettendo a fuoco in modo più completo i bisogni ed evitando dispersione e frammentazione di importanti risorse. A fronte di un'ampia partecipazione alle attività promosse per gli alunni, la condivisione alle iniziative rivolte ai genitori non è stata sempre soddisfacente e pertanto va rafforzata. L'interesse e il coinvolgimento sono orientati, dunque, più spesso alla conoscenza delle attività didattico/disciplinari piuttosto che alla applicazione delle innovative metodologie. La complessità degli impegni scolastici e la differenza di organizzazione dei tre ordini di scuola, a volte limitano la partecipazione alle iniziative di rete. La percentuale di partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è bassa. I genitori faticano a comprendere il loro ruolo all'interno della scuola; utilizzano il social network in modo inadeguato a svantaggio di un utilizzo costante e consapevole del Registro elettronico. La percentuale di restituzione del monitoraggio sul servizio scolastico da parte dei genitori è in diminuzione nonostante la diffusione capillare di informazioni. La percentuale di alunni che pagano il contributo volontario risulta ancora non sufficientemente adeguata ai bisogni reali. Nel rinnovo degli organi collegiali la partecipazione al voto da parte dei genitori è ancora inadeguata anche se superiore al benchmark. I genitori disponibili a candidarsi negli organi collegiali sono sempre troppo pochi ed in alcune classi i rappresentanti sono in numero inferiore a quello previsto. Il ruolo dei rappresentanti dei genitori nei vari OO.CC. non è agito sempre adeguatamente nonostante l'informativa sulle prerogative dei genitori e dei loro rappresentanti rese durante le elezioni dei rappresentanti negli OO.CC. Occorre promuovere interventi formativi sulla genitorialità preceduti da adeguata analisi dei bisogni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti di ambito con altre scuole del territorio e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Esistono accordi formalizzati con cooperative onlus, enti, associazioni sportive e culturali. Esistono accordi di rete di scopo con altre istituzioni scolastiche. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Le idee e i suggerimenti dei genitori trovano ascolto e seguito. Accettabile il livello di partecipazione alle elezioni degli OO.CC.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove relative agli apprendimenti in italiano e matematica sia al termine della scuola primaria sia al termine del I ciclo di istruzione

Al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione riduzione dei livelli di apprendimento 1 e 2 con conseguente riduzione del TRA (la variabilità tra le classi) di 0,5%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare le progettazioni educativo-didattiche coordinate (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) partendo dalla reale domanda formativa personalizzata di ciascun alunno al fine di permettere un apprendimento significativo – Promuovere Riunioni per Assi culturali attraverso i dipartimenti in verticale

2. Ambiente di apprendimento

Ripensare e adattare gli spazi di apprendimento a scuola sulla base delle risorse presenti (pianificando l'utilizzo sistematico di tutti gli spazi scolastici, alternativi all'aula fisica, per tutte le classi, ripensando alla collocazione degli arredi per processo di apprendimento eseguito, lavorando per gruppi di livello).

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere ricerca-azione, anche in collaborazione con l'università (esperienze di tirocinio), per l'introduzione di modalità innovative per la gestione degli ambienti per l'apprendimento

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidare le attività e i compiti tra gli ordini in verticale; rafforzare la programmazione della Primaria e quella dei cdc della Secondaria per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere formazione in azione ai docenti relativamente all'introduzione di metodologie efficaci attuabili mediante il loro utilizzo

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Traguardo

Innalzamento del livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo

Miglioramento degli esiti per italiano e matematica (Lettura e Problemi per la Primaria), al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Miglioramento degli esiti scolastici degli studenti della scuola nel suo complesso. Monitoraggio delle competenze per l'implementazione di criteri di valutazione omogenei e condivisi. Consolidamento efficace dei gruppi di lavoro.

2. Ambiente di apprendimento

Ripensare e adattare gli spazi di apprendimento a scuola sulla base delle risorse presenti (pianificando l'utilizzo sistematico di tutti gli spazi scolastici, alternativi all'aula fisica, per tutte le classi, ripensando alla collocazione degli arredi per processo di apprendimento eseguito, lavorando per gruppi di livello).

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere ricerca-azione, anche in collaborazione con l'università (esperienze di tirocinio), per l'introduzione di modalità innovative per la gestione degli ambienti per l'apprendimento

4. Ambiente di apprendimento

Organizzare formazioni "in situazione" sull'uso della strumentazione informatica/tecnologia già presente in IC (ed, eventualmente, da implementare)

5. Inclusione e differenziazione

Elaborare le progettazioni educativo-didattiche coordinate (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) partendo dalla reale domanda formativa personalizzata di ciascun alunno al fine di permettere un apprendimento significativo

6. Inclusione e differenziazione

Migliorare la gestione degli alunni con BES creando procedure di osservazione screening e di Monitoraggio periodico

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il coordinamento della didattica per competenze curando l'implementazione delle competenze di italiano lettura e matematica problemi.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Traguardo

Realizzare un sistema di rilevazione e monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo

Realizzare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza riferiti al successo formativo degli alunni al primo anno della secondaria di II grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Creare un sistema di rilevazione e monitoraggio dei risultati a distanza

2. Ambiente di apprendimento

Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e certificazione delle competenze.

3. Ambiente di apprendimento

Condividere la promozione di buone pratiche per la progettazione di nuovi ambienti laboratoriali e di apprendimento idonei a promuovere il successo formativo

4. Inclusione e differenziazione

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo implementando la personalizzazione dei processi cognitivi.

5. Inclusione e differenziazione

Promuovere lo sviluppo delle attitudini degli allievi attraverso itinerari personalizzati curricolari ed extra-curricolari (PON, ERASMUS, STEAM...)

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare e monitorare le finalità strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere e monitorare con famiglie e territorio le priorità educative definite dall'Istituto.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, per assicurare la continuità dell'intervento scolastico.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la comunicazione interna ed esterna mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e-mail, sito web e piattaforma digitale.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola è ancora troppo attenta alla valutazione degli esiti, meno alla valutazione dei processi. La didattica è prevalentemente frontale, oppure a sue varianti, che però non introducono sempre processi innovativi. E' necessario tarare le progettazioni didattiche sul curricolo verticale e per classi parallele e agire una didattica per competenze su compiti autentici a partire dalla scuola primaria. Si ritiene fondamentale per innescare tale processo partire dalla valutazione e dai risultati a distanza.